



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558

Presentiamo la Parrocchia al Vescovo/5

Iniziazione cristiana

Il catechismo, di norma domenicale, inizia in 2° elementare, con incontri mensili: un percorso di prima conoscenza di Gesù. Poi gli incontri si intensificano. Sempre per i bambini, di giovedì pomeriggio è proposto un incontro per imparare a pregare.

Con la Cresima si conclude canonicamente il percorso di iniziazione cristiana, con la dispersione della grande maggioranza dei bambini; esiste comunque da sempre il gruppo del post-cresima con alcuni ragazzi.

I giovani si incontrano la domenica sera.

Andando più in profondità: sembra che l'iniziazione cristiana sia un'iniziazione ai sacramenti, invece che alla vita della Chiesa, sacramento di Cristo.

Oggi le famiglie, influenzate dal sentire comune, riducono questa formazione al fine avere i sacramenti: se poi guardiamo ai giovani-adulti sopra i 25 anni, quasi non ne incontriamo in parrocchia, cosa che fa pensare all'efficacia della loro iniziazione cristiana.

Per questo valorizziamo molto il percorso parallelo con genitori e figli. Se i bambini vedono che anche i genitori seguono una preparazione specifica come loro, forse qualcosa rimarrà nella loro coscienza. La proposta vuole coinvolgere i genitori tutte le domeniche - almeno a Messa - anche se questo non viene capito da tutti.

Fondamentale è il catechista: dev'essere credente e partecipare alla vita della Chiesa almeno con la frequenza settimanale alla S. Messa domenicale. La vita della Chiesa, poi, non comprende solo i sacramenti. Gli incontri di preghiera per i bambini, del giovedì pomeriggio, non sono molto frequentati ma mettono in luce il fatto che spesso chi partecipa non conosce le preghiere.

L'iniziazione cristiana per noi poggia su tre punti:

- . la conoscenza base di Gesù;
- . la comprensione che vita di Chiesa è partecipare ai sacramenti ed alle liturgie;
- . avere almeno un minimo di esperienza di Chiesa.

Legato all'esperienza di Chiesa è l'oratorio. Oggi vi abbiamo elementari, medie e superiori, che svolgono attività organizzate con adulti dedicati a loro, grazie anche alla collaborazione di giovani della parrocchia e dell'associazione

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 5,1-12

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della
giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

DOMANDE

- Gesù, con queste parole, ti risulta no attuale?
- Dice quello che pensi anche tu o il contrario?
- Che rapporto c'è tra folle e discepoli?

RIFLESSIONI

Siamo di fronte al solenne annuncio della Nuova Legge. D'accordo con il contesto del vangelo di Matteo, nel momento in cui Gesù pronuncia il Discorso della Montagna, c'erano appena quattro discepoli con lui (cf. Mt 4,18-22). Poca gente. Ma una moltitudine immensa stava dietro di lui (Mt 4,25). Nell'Antico Testamento, Mosè salì sul monte Sinai per ricevere la Legge di Dio. Come avvenne con Mosè, Gesù sale sulla Montagna e, guardando la folla, proclama la Nuova Legge.

Solenne è il modo in cui Matteo introduce la proclamazione della Nuova Legge: "Vedendo le folle...". Le otto Beatitudini aprono in modo solenne il "Discorso della Montagna" che comprende i capitoli 5, 6 e 7. In esse Gesù definisce chi può essere considerato beato, chi può entrare nel Regno.

Sono otto categorie di persone, otto porte di ingresso per il Regno, per la Comunità. Non ci sono altre entrate! Chi vuole entrare nel Regno dovrà identificarsi almeno con una di queste otto categorie.

Beati i poveri in spirito. Gesù riconosce la ricchezza e il valore dei poveri. Definisce la propria missione in questi termini: “annunciare la Buona Novella ai poveri” (Lc 4,18). Lui stesso vive da povero. Non possiede nulla per sé, nemmeno una pietra su cui reclinare il capo (Mt 8,20). E a chi vuole seguirlo, ordina di scegliere: o Dio, o il denaro! (Mt 6,24).

Nel vangelo di Luca si dice: “Beati voi poveri!” (Lc 6,20). Ma chi è il “povero in spirito”? E’ il povero che ha lo stesso spirito che animò Gesù. Non è il ricco, nemmeno il povero con la mentalità di ricco. Bensì è il povero che, come fa Gesù, pensa ai poveri e ne riconosce il valore. E’ il povero che dice: “Penso che il mondo sarà migliore quando il minore che soffre pensa al minore”.

E’ un nuovo progetto di vita. Ogni volta che nella Bibbia si cerca di rinnovare l’Alleanza, si ricomincia ristabilendo il diritto dei poveri e degli esclusi. Senza di questo, l’Alleanza non si rifà! Così facevano i profeti, così fa Gesù.

Nelle beatitudini, Gesù annuncia il nuovo Progetto di Dio che accoglie i poveri e gli esclusi. Denuncia il sistema che esclude i poveri e che perseguita coloro che lottano per la giustizia. La prima categoria dei “poveri in spirito” e l’ultima categoria dei “perseguitati per causa della giustizia” ricevono la stessa promessa del Regno dei Cieli. E la ricevono fin da ora, nel presente, poiché Gesù dice “di essi è il Regno!” Il Regno è già presente nella loro vita.

Il nuovo progetto di vita stabilisce un nuovo tipo di rapporto: con i beni materiali; con le persone tra di loro; con Dio. La comunità cristiana deve essere un esempio di questo Regno, un luogo dove il Regno comincia a prendere forma fin da ora.

I perseguitati per causa della giustizia e del vangelo. Le beatitudini dicono esattamente il contrario di ciò che dice la società in cui

viviamo. Infatti, nella società il perseguitato per la giustizia è considerato un infelice. Il povero è un infelice. Beato è colui che ha denaro e può andare al supermercato e spendere come vuole. Beato è colui che ha fama e potere. Gli infelici sono i poveri, coloro che piangono! In televisione, i programmi divulgano questo mito della persona felice e realizzata. E senza che ce ne rendiamo conto, diventano il modello di vita per molti di noi.

C’è ancora posto nella nostra società per queste parole di Gesù: “Beati i perseguitati per causa della giustizia e del vangelo! Beati i poveri! Beati coloro che piangono!”? E per me, che sono cristiano o cristiana, di fatto chi è beato?

*Non irritarti a causa dei malvagi,
non invidiare i malfattori.
Come l'erba presto appassiranno;
come il verde del prato avvizziranno.
Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore.
Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno.
Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in
lui; non irritarti per chi ha successo,
per l'uomo che trama insidie.
Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: non ne verrebbe che male;
perché i malvagi saranno eliminati,
ma chi spera nel Signore avrà in eredità
la terra. Ancora un poco e il malvagio
scompare: cerchi il suo posto, ma lui non
c'è più. I poveri invece avranno in eredità la
terra e godranno di una grande pace.*

dal salmo 37

AVVISI

DOMENICA 30 OTTOBRE - II DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

Ore 11.30: Celebrazione di 6 Battesimi

LUNEDI' 31 OTTOBRE

Ore 20.45: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

MARTEDI' 1 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Orario Festivo delle Sante Messe

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

Ore 15.30: S. Messa al Cimitero di Greco presieduta da Mons Bressan

Orario Sante Messe in Parrocchia: 8.30 - 18.30

3, 4, 5 NOVEMBRE

Ore 9-11 e 16-18: Triduo di Adorazione Eucaristica per la festa di Cristo Re

VENERDI' 4 NOVEMBRE

Ore 19.30: Confessioni per Cresimandi e genitori - seguono prove

DOMENICA 6 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI CRISTO RE

Ore 11.15: Celebrazione delle Cresime

CICLO DI CATECHESI PER ADULTI
- - - LA VERITA' VI FARA' LIBERI - - -
PRIMO INCONTRO GIOVEDI' 17 NOVEMBRE

CONTINUA DALLA PRIMA

La Lanterna.

L'oratorio è un momento importante dove vivere un'esperienza di Chiesa e non deve ripetere l'ambiente della strada: dev'essere un ambiente sano, di persone che si conoscono e condividono la fede. È un percorso composto di vari tasselli, che permetta di creare una continuità tra famiglia, catechismo, liturgia e oratorio. Vuole coinvolgere i genitori, che devono interrogarsi sul perché portano i figli a catechismo.

Invitiamo a ritirare i Buoni Scuola al Supermercato e portarli in Parrocchia

FIORE DELLA CARITA'

*Si chiama Fiore della Carità perchè il
denaro dei fiori per i defunti è devoluto per la carità .
La carità copre una moltitudine di peccati [1Pt 4,8]*

DOMENICA 6 NOVEMBRE ORE 18,30

SABATO 26 NOVEMBRE ORE 11,00

PARROCCHIA CRISTO RE - VIA GALENO 32 - MILANO

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com